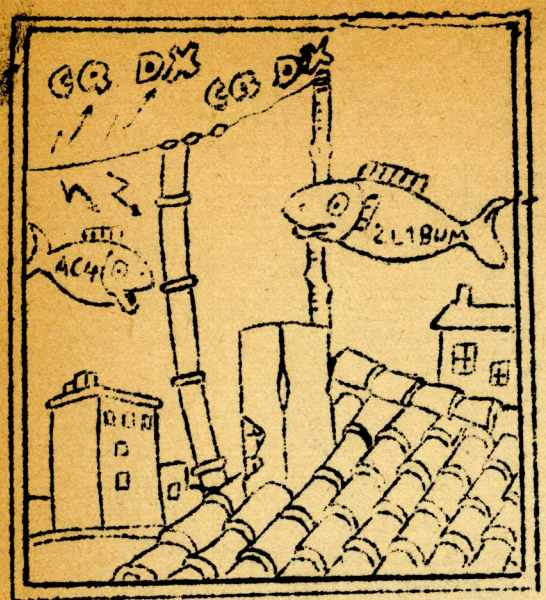


CQ Milano

BOLLETTINO QUINDICINALE
DELLE SEZIONI DI MILANO E VARESE
della
"Associazione Radiotecnica Italiana"
(A.R.I.)

REDAZIONE: Via Camperio 14 - Tel.156532 N.8. - 1 Aprile 1948

Concorso QSL

Nella prima decade di Aprile si riunirà la giuria per la scelta delle migliori QSL e la relativa assegnazione dei premi. I risultati saranno resi noti nel N.9 di "CQ Milano".

Concorso YL

Continuano a pervenire alla Sezione di Milano QSL di conferma. Sollecitiamo le YL partecipanti ad inviare intanto i fogli di stazione per un primo spoglio.

"Field-Day"

Il giorno 20 Marzo si è tenuta una riunione, a cui hanno partecipato: TE - AG - AIV - AMS - CE - ER - HV ed RZ, per stabilire le modalità del primo "Field-Day" organizzato dalla nostra Sezione. I particolari vengono forniti in altra parte di questo numero.

IN ASCOLTO... "QSA?"

Mi è successo, giorni or sono, di sentire sulla banda dei 10 metri un OM del nostro QTH che faceva al suo corrispondente press'a poco questo discorso: " Caro W4NGI oppure NGY, non sono bene sicuro del vostro nominativo, OK il 30 % del vostro messaggio per QRM e QSB. Il vostro rapporto è Q5, S8 a 4 ecc. ecc...." Discorsi come questi se ne sentono tutti i giorni, ed ho citato un caso specifico. Ebbene, io sarò magari un pignolo, ma dato che vogliamo applicare il sistema RST nel passare i controlli, vediamo almeno di farlo correttamente, dando cioè ai numeri il loro significato effettivo. Per quanto riguarda la comprensibilità (Readability = R!, non Q, fra l'altro), la scala è la seguente:

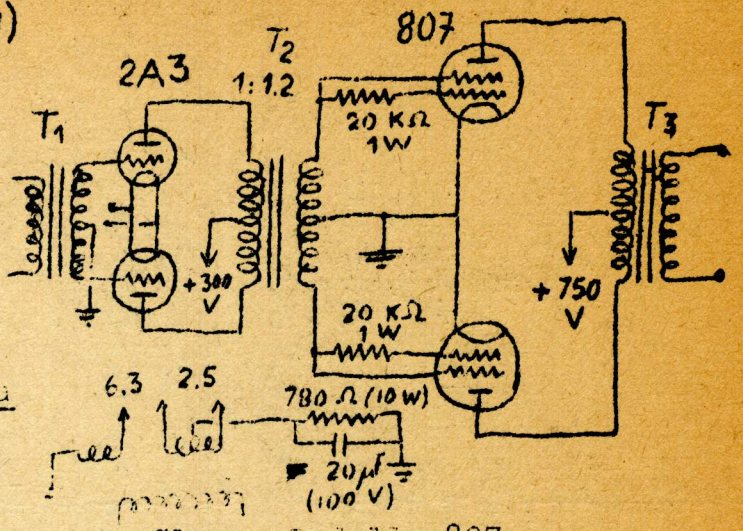
1= Incomprensibile.
2= Appena intelleggibile, comprensibile qualche parola qua e là.
3= Comprensibile con molta difficoltà.
4= Comprensibile praticamente senza difficoltà.
5= Perfettamente comprensibile.

Ora, dato che l'amico OM non aveva capito nemmeno il nominativo, ed aveva OK solo il 30% del messaggio, il rapporto doveva essere Q2 o 3 al massimo. Ricordate che Q5 implica comprensibilità assolutamente perfetta, se c'è appena un po' di QRM il rapporto è 4. Scodellare a tutti indistintamente il rituale Q5 non ha proprio senso.

i1RZ

120 Watt di Audio da due 807!

(di i1AB)



Lo "Ham-Tips RCA", Maggio-Giugno 1947 descrive un modulatore realizzato da W2RYI, che con due 807 in classe B con 750 Volt ottiene 120 W utili, sufficenti a modulare un trasmettitore da 1/4 di kW. Grande vantaggio di questo circuito è di avere polarizzazione zero per le 807 finali. Riportiamo il circuito per chi non lo conoscesse.

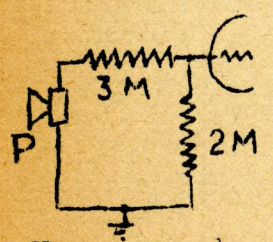
La RCA fornisce in proposito le seguenti caratteristiche per l'impiego in Classe B delle 807:

Tensione anodica	Volt	500	600	750
Tensione griglia	"	0	0	0
Tensione BF di punta fra le griglie	"	555	555	555
Resistenza di griglia equiv. (1 valv.)	Ohm	7100	7100	7100
Corrente anodica a segnale zero	mA	6	10	15
" " " " max.	"	240	240	240
" di griglia " "	"	25	25	25
Carico fra le placche	Ohm	4000	5050	6650
Massima potenza pilotaggio	Watt	5,3	5,3	5,3
" " uscita	"	72	91	120

Le suddette caratteristiche sono per 2 valvole collegate in controfase a triodo, con pilotaggio sulla griglia N.2, griglia 1 collegata alla 2 attraverso 20.000 Ohm.

MICROFONI PIEZOELETTRICI

I microfoni piezoelettrici richiedono un carico assai elevato, solitamente dell'ordine di 5 MOhm. Non sempre però è possibile l'impiego di una resistenza di griglia di così elevato valore, che può portare alla formazione di una corrente inversa di griglia, particolarmente per la notevole vicinanza della griglia al filamento. La RCA consiglia allo scopo di accendere la preamplificatrice (solitamente 6J7 o 6C6) con soli 4,5 Volt di filamento.

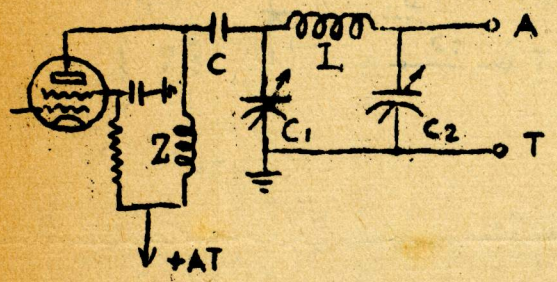


Una seconda soluzione consigliata è quella indicata in figura, consistente nell'impiego di un partitore. Si tenga presente che non si ha una diminuzione di resa con questo circuito, bensì una più uniforme amplificazione delle diverse frequenze. (i1AB)

Consigli Pratici di i1AB

IL CIRCUITO COLLINS

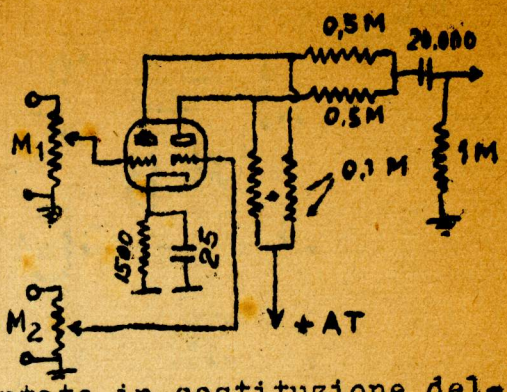
Ecco come può venir realizzato il circuito Collins (alias pi-greco). L'alimentazione anodica viene effettuata in parallelo mediante una impedenza Z. Il condensatore C ha la



funzione di bloccare la tensione di alimentazione. C1 è il condensatore di accordo, C2 quello di carico, L è l'induttanza. Collegato l'aereo in A o la linea di alimentazione fra A e T, tenendo C2 tutto chiuso si ruoterà C1 per trovare il "dip". Se la corrente anodica è inferiore a quella prescritta, si aprirà C2; si dovrà ripetere la ricerca del "dip" mediante C1 e controllare la corrente anodica. Ove quest'ultima avesse raggiunto il valore richiesto, l'accordo sarà ottenuto; in caso contrario si procederà sempre allo stesso modo sino a raggiungere il carico desiderato. Con questo circuito si possono accoppiare sistemi radianti con valori di impedenza compresi fra circa 25 e 1000 Ohm; praticamente dalla "ground-plane" alla presa calcolata.

UN MIXER

Quando si vogliono miscelare due microfoni (o un microfono col pick-up o con la radio) è consigliabile l'uso di un mixer (miscelatore) che consente di dosare le diverse entrate senza che la regolazione di una abbia influenza sull'altra. Tutti i dati relativi alla realizzazione di un circuito miscelatore sono indicati nello schema; il mixer può



essere montato in sostituzione della solita preamplificatrice microfonica.

IL QSO IN INGLESE

(a cura di i1AEI - Quinta puntata)

Riprendiamo al punto interrotto la volta scorsa/ "De màicrofon is e crìstal màik, de antena is a trii élements ròtari biim end de risìva(r) is en eit tiubs siuperhet".

Traduzione letterale: Il baracchino qui è un tasmettitore a 4 stadi: 6V6 oscillatrice a cristallo, 6L6 duplicatrice, 6L6 duplicatrice ed una sola 807 finale. L'input è di 30 Watt. Modulo (letteralmente: io sono modulante) di placca con una coppia di 807 in classe AB1. Il microfono è un microfono a cristallo, l'antenna una rotary beam a tre elementi ed il ricevitore una super ad 8 valvole.

4°) CONVENEVOLI FINALI E CHIUSURA DEL QSO

Quando avete esauriti gli argomenti tecnici e vi cominciate a trovare in difficoltà perchè l'amico (specialmente se si tratta di un W) tenta di attacarvi un bottone, ve la potete cavare con il discorsetto che vi insegneremo alla prossima puntata. (continua)

"CQ MILANO" esorta i suoi lettori a invitare gli amici, che ancora non lo avesser fatto, a versare la Quota Sez.